



Codice procedura: 4557

Classifica: CT_018_IF04557

Proponente: POGGIA ENERGIA S.R.L.

OGGETTO: "Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della Potenza Nominale pari a 7.800 kW e Potenza Installata pari a 9.138,80 kWp, comprensivo di opere di connessione alla rete e-distribuzione, da realizzarsi nei comuni di Grammichele (CT) , in C.da Poggiarelli, e Caltagirone (CT)".

Procedimento: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 760/2026 del 31/07/2026

Proponente	Poggia Energia S.r.l.
Sede Legale	Milano (MI) - CAP 20144, in Via Savona n. 97
Capitale Sociale	3.000,00 €
Legale Rappresentante	Giorgio Pupillo
Progettisti	Ing. Stefano Ciccarelli, Arch. Fiorella Bellacosa, Ing. Ludovico Molteni.
Località del progetto	Comuni di Grammichele (CT), in Contrada Poggiarelli, e Caltagirone (CT), nell'Area ex ASI.
Data presentazione al dipartimento	Prot. nr. 21202 del 27/03/2026
Data procedibilità	Prot. nr. 27193 del 20/04/2026
Versamento oneri istruttori	€ 15.365,57
Valore dell'opera	€ 5.952.260,12
Responsabile del procedimento	Antonino Polizzi
Responsabile istruttore del dipartimento	Maria Elena Blanco

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del



Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto



ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l’affidamento



all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;



VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;



VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 22/Gab del 10/02/ 2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. DRA n. **21202 del 27/03/2026**;

VISTA la nota prot. n. **27193 del 20/04/2026** recante *“Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS”*.

VISTE le seguenti Richieste e i Pareri formulati da Enti coinvolti nella procedura.

- ANSFISA (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali) nota acquisita al prot. DRA n. 29892 del 28/04/2026
- ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) nota acquisita al prot. DRA n. 27943 del 21/04/2026
- TERNA S.p.A.. nota acquisita al prot. DRA n. 35769 del 18/05/2026
- RFI (Rete Ferroviaria Italiana) nota acquisita al prot. DRA n. 28457 del 23/04/2026
- SNAM Rete Gas Spa nota acquisita al prot. DRA n. 56059 del 16/07/2026

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

N.ro	Data	Tipo documento	Nome
180510	27/03/2026	01 - Istanza di attivazione della procedura	0.1_AMM_Istanza.pdf
180511	27/03/2026	02 - Avviso al Pubblico	0.2_AMM_Avviso.pdf
180512	27/03/2026	03 - Dichiarazione del valore dell'opera	5.5_TAV_Quadro_Economico_Riepilogativo.pdf
180513	27/03/2026	04 - Quietanza Oneri istruttori	0.7_AMM_Oneri.pdf
180514	27/03/2026	05 - Scheda di sintesi	0.3_AMM_SchedaSintesi.pdf
180515	27/03/2026	06 - Lettera affidamento incarico	0.5_AMM_AffidamentoIncarico.pdf
180516	27/03/2026	12 - Studio Preliminare Ambientale	6.1_REL_Studio_Preliminare_Ambientale.pdf
180517	27/03/2026	16 - Dichiarazione conformità urbanistica	0.4_AMM_Conformita___Urb.pdf
180518	27/03/2026	90 - SHAPE FILES (ZIP)	0.8_AMM_SHP.zip
180519	27/03/2026	99 - Altra Documentazione	0.6_AMM_DichProfessionisti.pdf
180520	27/03/2026	22 - Elenchi Elaborati	1.0_AMM_Elenco_Elaborati_e_Dichiarazioni.pdf
180521	27/03/2026	37 - Dimostrazione della disponibilità giuridica dei suoli	1.1_AMM_Disponibilita___Giuridica_Suoli_Integrale.pdf
180522	27/03/2026	37 - Dimostrazione della disponibilità giuridica dei suoli	1.1_AMM_Disponibilita___Giuridica_Suoli.pdf
180523	27/03/2026	99 - Altra Documentazione	1.2_AMM_TICA.pdf
180524	27/03/2026	99 - Altra Documentazione	1.3_AMM_ValidazioneAccettazioneTICA.pdf



180525	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	2.1_TAV_Inquadramento_su_CTR.pdf
180526	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	2.2_TAV_Inquadramento_Catastale.pdf
180527	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	2.3_TAV_Inquadramento_su_Ortofoto.pdf
180528	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	2.4_TAV_Inquadramento_su_IGM.pdf
180529	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	2.5_TAV_Inquadramento_su_Uso_del_Suolo.pdf
180530	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	2.6_TAV_Inquadramento_su_PAI.pdf
180531	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	2.7_TAV_Inquadramento_su_PGRA.pdf
180532	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	2.8_TAV_Inquadramento_su_Vincolo_Idrogeologico.pdf
180533	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	2.9_TAV_Inquadramento_su_Rete_Natura_2000_IBA.pdf
180534	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	2.10_TAV_Inquadramento_su_ISPRA_Habitat.pdf
180535	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	2.11_TAV_Inquadramento_su_Aree_Protette.pdf
180536	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	2.12_TAV_Inquadramento_su_Aree_Percorse_dal_Fuoco.pdf
180537	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	2.13.1_TAV_Inquadramento_su_PTA.pdf
180538	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	2.13.2_TAV_Inquadramento_su_PTA.pdf
180539	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	2.13.3_TAV_Inquadramento_su_PTA.pdf
180540	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	2.13.4_TAV_Inquadramento_su_PTA.pdf
180541	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	2.14_TAV_Inquadramento_su_Idrocarburi.pdf
180542	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	2.15_TAV_Inquadramento_su_Carta_Desertificazione.pdf
180543	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	2.16_TAV_Classificazione_Sismica_Regionale.pdf
180544	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	2.17_TAV_Carta_Geositi.pdf
180545	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	2.18_TAV_Carta_Valore_Ecologico.pdf
180546	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	2.19_TAV_Carta_Pressione_Antropica.pdf
180547	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	2.20_TAV_Sensibilita___Ecologica.pdf
180548	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	2.21_TAV_Fragilita___Ambientale.pdf
180549	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	3.1_TAV_Inquadramento_PPR_Beni_Paesaggistici.pdf
180550	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	3.2_TAV_Inquadramento_PPR_Regimi_Normativi.pdf
180551	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	3.3_TAV_Inquadramento_PPR_Componenti_del_Paesaggio.pdf
180552	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	4.1_TAV_Planimetria_SF_CTR.pdf
180553	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	4.2.1_TAV_Planimetria_SP_CTR.pdf
180554	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	4.2.2_TAV_Planimetria_SP_PRG.pdf
180555	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	4.3_TAV_Particolari_recinzione_e_opere_di_mitigazione.pdf
180556	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	4.4_TAV_Layout_Impianto_VDS.pdf
180557	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	4.5_TAV_Dettagli_Cabine_Connessione_Trasformazione.pdf
180558	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	4.6_TAV_Dettaglio_Tracker.pdf
180559	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	4.7_TAV_Schema_Unifilare.pdf
180560	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	4.8_TAV_Layout_Impianto_Elettrico.pdf
180561	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	4.9_TAV_Cronoprogramma.pdf
180562	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	5.1_REL_Relazione_Tecnico_Descrittiva.pdf
180563	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	5.2_REL_Relazione_Paesaggistica.pdf
180564	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	5.3_REL_Relazione_Elettromagnetica.pdf
180565	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	5.4_REL_Inquadramento_Geologico.pdf
180566	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	5.6_REL_Computo_Metrico_Estimativo.pdf
180567	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	5.7__REL_Piano_di_dismissione_e_ripristino.pdf
180568	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	5.8_REL_Computo_piano_di_dismissione_e_ripristino.pdf
180569	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	5.9_REL_Piano_di_utilizzo_di_terra_e_roccie_da_scavo.pdf
180570	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	5.10_REL_Piano_Particolare.pdf
180571	27/03/2026	21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	6.2_TAV_Analisi_Intervisibilita___pdf
180572	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	7.1_REL_PTO.pdf
180573	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	7.2_REL_Particolari_Costruttivi.pdf
180574	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	7.3_REL_Verifica_CEM.pdf
180575	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	7.4_REL_REPORT_ProLED.pdf



180576	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	7.5_REL_RelazioneENAV_Richiusura.pdf
180577	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	7.6_REL_Checklist_Interferenza.pdf
180578	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	7.7_TAV_Inquadramento_e_risoluzione_Interferenze.pdf
180579	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	7.8_TAV_Inquadramento_Beni_Isolati.pdf
180580	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	7.9_TAV_Inquadramento_su_Carta_Geologica.pdf
180581	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	7.10_TAV_Inquadramento_su_Carta_Incendi.pdf
180582	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	7.11_TAV_Inquadramento_su_Reticolo_Idrografico.pdf
180583	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	7.12_TAV_DettagliCaviMT.pdf
180584	27/03/2026	20 - Elaborati di Progetto	7.13_TAV_DettaglioCabina.pdf

VALUTATO che gli argomenti contenuti nelle predette richieste e pareri sono meglio esaminate nel seguito del presente Parere

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un **impianto fotovoltaico** a terra, fissato su tracker mono assiali, con una **Potenza Nominale pari a 7.800 kW** e una **Potenza Installata di 9.138,80 kWp**. Il progetto include le relative opere di connessione alla rete elettrica di media tensione (MT) di e-distribuzione S.p.A., che prevedono un elettrodotto **interrato di circa 3,8 km** collegato alla cabina primaria "Caltagirone".

L'impianto ricade nel territorio dei comuni di Grammichele (CT), in località Poggiarelli, e di Caltagirone (CT) limitatamente alle opere di connessione. L'area si trova in una zona a vocazione agricola (Zona E1), adiacente all'agglomerato industriale ex ASI di Caltagirone.

I terreni interessati dall'intervento risultano catastalmente:

Comune di Grammichele: Foglio 1, particelle 41, 42, 71, 43, 44, 45, 46, 47, 72, 110, 73, 80 (NCT) e particelle 48, 49 (NCF).

Comune di Caltagirone (opere connesse): Fogli 23, 51, 52, 53, 54.

L'inquadramento territoriale e lo stato di fatto dell'area sono stati redatti su base corografica C.T.R e le Coordinate geografiche decimali (WGS84) del sito risultano: Latitudine: 37.257790° NORD; Longitudine: 14.595577° EST.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS): Definisce le strategie per la transizione energetica regionale, fissando obiettivi di incremento della potenza installata da fonti rinnovabili (target di 5 GW al 2030) e promuovendo la decarbonizzazione.

Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) – Ambito 15 (Catania): Disciplina la tutela dei valori paesistici e ambientali. L'intervento ricade nel Paesaggio Locale PL 29 "Area della valle del fiume Caltagirone", caratterizzato da un paesaggio agrario di pregio e dalla presenza di agrumeti.

Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Grammichele: L'area dell'impianto è classificata come Zona E1 – Zone agricole di particolare interesse ambientale (art. 35 NTA), dove sono ammessi attraversamenti di reti energetiche locali che non alterino il regime idrico.



Piano Regolatore Territoriale Agglomerato Industriale Caltagirone (ex ASI): Interessa il tracciato delle opere di connessione, ricadendo in aree a diversa destinazione (artigianale, commerciale, servizi).

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Siciliana: Strumento per la gestione dei rischi naturali legati all'assetto idraulico e geomorfologico.

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA): Valuta la pericolosità e il rischio di inondazione del territorio.

Piano Territoriale Provinciale (PTP) della Città Metropolitana di Catania: Strumento di coordinamento che individua il Calatino come nodo strategico per lo sviluppo produttivo e logistico.

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato il seguente **sistema vincolistico**:

Codice dei Beni Culturali (Decreto Legislativo n. 42 del 22.11.2004 e smi):

In merito ai **Vincoli Paesaggistici** (Art. 142, c. 1, lett. c), una porzione dei terreni ricade nella fascia di rispetto di 150 metri dai corsi d'acqua nel caso del Fiume Caltagirone o dei Margi, facente parte dell'ampio Bacino Idrografico del Fiume Simeto. Il proponente sottolinea che tale area è stata **totalmente esclusa** dalla perimetrazione dell'impianto e non ospiterà alcun componente dell'impianto, moduli, cabine, inverter.

In merito alle **Opere di connessione**, l'elettrodotto interrato attraversa aree a Livello di Tutela 1 e 2 del PPR. Il proponente sottolinea che il tracciato segue quasi interamente la viabilità pubblica esistente, minimizzando l'impatto.

In merito ai **Beni Culturali e Archeologici**, non risultano beni monumentali o aree di interesse archeologico censite, direttamente interessate dal sedime di progetto.

Aree Naturali Protette (legge quadro 394/91 e s.m.ii.): L'ambito territoriale d'intervento **non interferisce** con parchi nazionali, riserve naturali regionali o altre aree protette.

Rete natura 2000: L'area di impianto si trova a una distanza di circa **10 km** dalla ZPS/ZSC ITA070005 "Bosco di Santo Pietro" e a circa **15-16 km** da altri siti (SIC ITA050007 e ZPS ITA050012). Pertanto, il proponente richiama l'assenza di incidenze significative su detti siti.

Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923): L'area non ricade in zone soggette a tale vincolo.

Piano Cave: Il sito ricade parzialmente nell'area di Secondo Livello CT11.II. L'intervento è ritenuto compatibile in quanto superficiale e reversibile, non precludendo futuri sfruttamenti profondi.

Vincoli Aeronautici: L'Aeroporto di Comiso dista circa 28 km, superando ampiamente la fascia di rispetto di 1 km che richiederebbe il nulla osta del Ministero della Difesa.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che l'intervento:

Risulta **compatibile con l'assetto idrogeologico**, non ricadendo in aree a rischio o pericolosità censite dal PAI; non determina frammentazione di habitat naturali, in quanto il terreno è attualmente adibito a seminativo incolto in un contesto già antropizzato dalla vicinanza alla zona industriale e ad altri impianti fotovoltaici; prevede misure di mitigazione specifiche, come la messa a dimora di essenze autoctone quali il Corbezzolo e la Ginestra lungo il perimetro, che favoriscono la biodiversità locale e l'integrazione paesaggistica.



VALUTATO che il progetto risulta **conforme agli strumenti programmatici e pianificatori vigenti**. L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi energetici regionali e nazionali (PEARS, PNIEC) senza compromettere i valori tutelati dal PPR, avendo cura di escludere le aree a vincolo paesaggistico dal sedime dell'impianto. La scelta di strutture infisse a palo, senza fondazioni in calcestruzzo, garantisce la **totale reversibilità** dell'opera e il ripristino della vocazione agricola del suolo a fine vita utile. Gli impatti ambientali rilevati sono prevalentemente limitati alla fase di cantiere, risultando temporanei e mitigabili tramite i protocolli operativi previsti.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

RILEVATO che dalla documentazione progettuale, in merito alla descrizione della proposta, si rileva quanto segue:

L'intervento prevede la realizzazione di un **impianto fotovoltaico a terra** con una Potenza Nominale di 7.800 kW e una Potenza Installata di 9.138,80 kWp. Gli elementi costitutivi principali e le relative caratteristiche risultano:

Moduli fotovoltaici: sono previsti n. 13.640 moduli in silicio monocristallino da 670 Wp ciascuno.

Strutture di sostegno: saranno installati n. 654 tracker mono-assiali (configurazione 1x20) e n. 56 tracker (configurazione 1x10), tramite **infissione diretta dei pali nel terreno** a circa 1,5 m di profondità, evitando l'uso di conglomerato cementizio.

Inverter: sono previsti n. 26 Smart String Inverters da 300 kW ciascuno.

Cabine elettriche: saranno realizzate n. 6 cabine di trasformazione (BT/MT 1600 kVA), n. 1 cabina di raccolta MT, n. 1 cabina di consegna e misura MT conforme alle specifiche di e-distribuzione, n. 1 vano tecnico per servizi ausiliari e n. 1 locale deposito.

Opere di connessione: per il trasporto dell'energia è previsto un elettrodotto interrato in Media Tensione (20 kV) di sviluppo pari a circa **3,8 km**, che collega l'impianto alla Cabina Primaria denominata "Caltagirone".

Infrastrutture interne: per la manutenzione sono previste strade sterrate carrabili e l'impianto sarà dotato di un sistema di videosorveglianza con n. 7 supporti dedicati.

Opere di mitigazione: sarà realizzata la piantumazione perimetrale di specie autoctone (*Arbutus unedo* e *Spartium junceum*) ovvero **Corbezzolo e Ginestra** odorosa disposte su doppio filare sfalsato.

RILEVATO che in merito alla alternativa zero ed alle alternative di progetto il proponente rappresenta che l'opzione di non procedere con l'intervento è stata analizzata per valutare lo stato di fatto rispetto ai benefici attesi. L'ipotesi è stata scartata per le seguenti ragioni:

Mancata decarbonizzazione: Verrebbe meno la riduzione di circa **7.347,05 tonnellate/anno di CO2**.

Contrasto strategico: La rinuncia sarebbe incoerente con gli obiettivi del **PEARS 2019** relativo al target di 5 GW in Sicilia al 2030 e con gli impegni internazionali di transizione ecologica.

Sottoutilizzo del sito: Il terreno rimarrebbe in uno stato di potenziale abbandono o degrado, senza generare l'indotto tecnico e manutentivo previsto.

In merito alle **Alternative di localizzazione**, la scelta del sito è derivata da una verifica di idoneità basata sui seguenti aspetti.



Assenza di vincoli: L'area è risultata priva di vincoli monumentali, archeologici o paesaggistici diretti ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Parametri tecnici: Il sito gode di un'ottimale **efficienza radiativa** ed è situato in prossimità della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), evitando la costruzione di elettrodotti di connessione eccessivamente lunghi o impattanti.

Stabilità e Biodiversità: La natura pianeggiante del suolo minimizza i movimenti terra, mentre l'assenza di vegetazione di pregio o sovrapposizioni con siti Natura 2000 garantisce la tutela degli ecosistemi.

Per quanto riguarda le **Alternative tecnologiche**, sono state messe a confronto quattro diverse tipologie di sistemi di supporto, valutandole tramite una **matrice multicriterio** con punteggi da 1 (ottimo) a 5 (critico). In base a parametri quali l'Impatto Visivo, lo Sfruttamento Agricolo, il Costo d'Investimento, la Manutenzione, la Producibilità.

I Sistemi a Inclinazione Fissa, sebbene economici e a basso profilo visivo, sono stati scartati per la scarsa producibilità energetica.

I sistemi Biassiali, pur garantendo una buona resa, sono stati esclusi a causa dell'**eccessivo impatto visivo** (altezza strutture 8-9 metri) e degli elevati costi di installazione e manutenzione.

Gli Inseguitori Monoassiali sono risultati la soluzione vincente in quanto offrono il miglior equilibrio tra efficienza energetica e sostenibilità ambientale. La mobilità dei moduli favorisce la gestione del terreno e riduce il rischio di desertificazione, mantenendo al contempo un profilo altimetrico contenuto che non altera lo skyline.

CONSIDERATO che relativamente alla gestione delle **terre e rocce da scavo** il proponente dichiara di voler adottare un approccio minimo sotto il profilo invasivo. Gli scavi saranno limitati alla realizzazione delle trincee per i cavidotti e alle platee di fondazione delle cabine da realizzare con strutture prefabbricate.

CONSIDERATO che in merito alla **movimentazione** delle Terre e rocce da scavo la volumetria complessiva di materie è stimata in circa **5.437 m³**. Trattandosi di un quantitativo inferiore alla soglia di 6.000 mc, il proponente ha comunque predisposto l'elaborato specifico "5.9 REL_Piano di utilizzo di terra e rocce da scavo" per disciplinare il corretto reimpiego dei materiali.

VALUTATO che relativamente alla **gestione delle terre e rocce** il progetto prevede il **reimpiego totale** (100%) del terreno rimosso per il rinterro degli scavi stessi, seguendo i principi dell'economia circolare e garantendo il ripristino dell'assetto morfologico originale, senza necessità di ricorrere ad interventi di smaltimento esterno.

CONSIDERATO che il proponente relativamente alla **dismissione** dell'impianto riporta quanto segue:

L'impianto avrà una vita utile stimata in **25 anni**. Al termine del ciclo vitale, è prevista la **totale reversibilità** delle opere attraverso lo smantellamento integrale e il ripristino della vocazione agricola originaria dei suoli.

I componenti principali quali moduli, inverter, strutture in acciaio, saranno avviati al **riciclo o recupero** presso piattaforme autorizzate; i cavi verranno sottoposti ad interventi di sfilamento necessari per il recupero del rame.

È prevista l'esclusione dalle attività di dismissione della cabina di consegna e delle linee MT esterne, che verranno cedute alla società e-distribuzione S.p.A. e rimarranno quali elementi facenti parte integrante della rete pubblica.



VALUTATO che il progetto risulta tecnicamente solido e caratterizzato da un **basso impatto ambientale permanente**. L'uso di tecnologie reversibili e la gestione oculata delle terre da scavo assicurano la tutela della matrice suolo. Il piano di dismissione garantisce che non vi siano lasciti permanenti sul territorio, mentre le opere di connessione rappresentano un potenziamento infrastrutturale che rimarrà a beneficio della rete elettrica locale anche dopo la fine vita dell'impianto.

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. DRA n. 56059 del 16/07/2026 la società SNAM Rete Gas Spa ha comunicato la presenza di una interferenza tra il progetto e la propria condotta in esercizio e di non essere pertanto nelle condizioni di esprimere alcuna determinazione e prescrizione. La società invita il proponente ad apportare le dovute modifiche alle previsioni progettuali onde risolvere le problematiche inerenti alla suddetta interferenza.

VALUTATO che occorre inserire una specifica condizione ambientale inerente alla risoluzione della interferenza con la rete gas della società SNAM Gas Spa.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Analisi delle componenti ambientali

CONSIDERATO che le **componenti ambientali** analizzate nello Studio Preliminare Ambientale sono: Atmosfera (Aria e Clima), Ambiente Idrico (Idrologia e Idrogeologia), Suolo, Sottosuolo e Uso del Suolo, Vegetazione, Fauna, Ecosistemi e Biodiversità, Clima Acustico (Rumore), Paesaggio e Percezione Visiva, nonché aspetti Socio-Economici, gestione dei Rifiuti, Campi Elettromagnetici e Viabilità.

CONSIDERATO che per quanto attiene a atmosfera:

In merito alla Caratterizzazione, Il clima dell'area è di tipo mediterraneo-sub-continentale con estati calde e inverni miti; i dati indicano una piovosità modesta (~550-600 mm/anno) concentrata nel periodo autunno-invernale e temperature medie annue di circa 16°C.

Per gli Impatti in fase di **cantiere** si prevede una produzione temporanea di polveri (PM10) e gas di scarico dai mezzi d'opera con una magnitudo definita "bassa", mitigata da bagnatura delle piste, telonatura dei carichi e lavaggio delle ruote. In fase di **esercizio**, l'impatto è valutato dal proponente come **positivo** poiché l'impianto evita l'emissione di circa 7.347 tonnellate/anno di CO₂.

CONSIDERATO che per quanto attiene a suolo, sottosuolo, geomorfologia:

In merito alla Caratterizzazione, l'area è situata ai piedi del Monte Balchino, con morfologia pianeggiante o dolcemente acclive, costituita da terreni argilloso-siltosi quaternari. Non risultano criticità geologiche o geomorfologiche attive né vincoli idrogeologici diretti.

In fase di **cantiere** l'impatto è reversibile e limitato a scavi superficiali per cavidotti e fondazioni delle cabine con reimpiego totale delle terre rimosse. In **esercizio** si garantisce la permeabilità del suolo grazie all'uso di inseguitori monoassiali infissi a freddo, senza fondazioni massive in calcestruzzo.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla idrogeologia:

In merito alla Caratterizzazione il sito ricade nel Bacino Idrografico del Fiume Simeto, ma non è censito come zona a rischio idraulico o pericolosità da alluvioni nel PAI della Regione Siciliana.



Gli impatti sono circoscritti al consumo idrico di **cantiere**. In **esercizio**, il progetto prevede opere di regimazione idraulica e drenaggio per gestire il deflusso delle acque meteoriche ed evitare fenomeni erosivi localizzati. La magnitudo è definita “media”.

CONSIDERATO che per quanto attiene al **paesaggio e uso del suolo**:

In merito alla Caratterizzazione, i terreni sono catastalmente rappresentati come seminativi, ma attualmente risultano incolti. L'area è priva di vincoli paesaggistici diretti, avendo avuto cura di **escludere dal sedime** la fascia di rispetto di 150 metri dal Fiume Caltagirone. Il contesto è fortemente antropizzato dalla vicinanza all'agglomerato industriale ASI e ad altri parchi fotovoltaici esistenti.

Per gli Impatti la fase di **cantiere** comporta un'alterazione visiva temporanea. In **esercizio** l'impatto visivo permanente, di magnitudo 2-3, è mitigato dal profilo contenuto delle strutture e dalla piantumazione perimetrale di specie autoctone prevista.

CONSIDERATO che per quanto attiene a **flora, fauna e habitat**:

In merito alla Caratterizzazione, nel sito la vegetazione è costituita da colture estensive e sistemi agricoli complessi senza formazioni boscate di pregio. Vi è assenza di interferenze con Siti Rete Natura 2000 che risultano a distanze superiori a 10 km.

Per gli Impatti si prevede un disturbo temporaneo all'avifauna in fase di **cantiere**. In **esercizio**, l'impianto favorisce lo sviluppo di un prato stabile e la permeabilità del suolo; la recinzione con transiti eco-faunistici posti a 10 cm dal suolo, permetterà l'attraversamento della piccola fauna selvatica.

CONSIDERATO che per quanto attiene al **rumore**:

Le emissioni sonore sono limitate alla fase di **cantiere** per il funzionamento delle macchine battipalo e degli escavatori, con carattere discontinuo, temporaneo e limitato alle ore diurne. In fase di **esercizio**, le uniche sorgenti, inverter e trasformatori, sono collocate in cabine insonorizzate con impatto acustico pressoché nullo sui ricettori.

CONSIDERATO che per quanto attiene ad altre componenti quali **CEM, Rifiuti, Traffico**:

In merito ai Campi elettromagnetici (CEM) l'impatto è valutato come trascurabile grazie all'uso di linee interrato e al rispetto delle distanze di sicurezza.

Per i Rifiuti è prevista la gestione rigorosa in cantiere con raccolta differenziata; per l'impianto il proponente garantisce la totale reversibilità e il recupero dei componenti quali moduli, acciaio, rame a fine vita.

Per il Traffico è previsto un incremento temporaneo di mezzi pesanti limitato alla fase di costruzione che sarà gestito tramite la viabilità esistente, la quale è giudicata idonea con riguardo alla SS 417.

VALUTATO che l'analisi condotta dal proponente evidenzia che le principali criticità ambientali sono concentrate nella fase di cantiere e risultano **temporanee e reversibili**. Il progetto presenta impatti complessivamente di **modesta entità**, mitigati dalle scelte tecnologiche come il “driven piles”, ovvero l'infrissione dei pali con battipalo e dalle opere di schermatura vegetale. L'assenza di rischi geologici o idraulici e la conformità al sistema vincolistico confermano il grado di compatibilità ambientale dell'opera.



CONSIDERATO che il proponente esegue la valutazione della significatività degli impatti ambientali attraverso un'analisi metodologica che mette a sistema le diverse fasi del progetto con le componenti ambientali interessate, utilizzando una scala di valutazione numerica.

Gli impatti vengono inizialmente qualificati in base alla loro **durata**, temporanei per la fase di cantiere o persistenti per la fase operativa, nonché alla loro **tipologia**, diretti, indiretti o cumulativi. Per ogni interazione tra progetto e componente ambientale, viene assegnato un valore di **magnitudo** su una scala da **1 a 5**, da **trascurabile a significativo**.

La valutazione distingue nettamente tra la **fase di cantiere**, caratterizzata da impatti temporanei e reversibili come polveri e rumore e la **fase di esercizio** in cui prevalgono gli impatti visivi e i benefici ambientali legati alla produzione di energia pulita.

I risultati vengono riassunti in tabelle comparative che mettono in relazione le singole matrici, Aria, Acqua, Suolo, Vegetazione, Paesaggio, ecc., con il valore di magnitudo attribuito.

Nella valutazione complessiva, il proponente considera il **beneficio ambientale globale**, quale la riduzione delle emissioni di CO₂, come fattore determinante per compensare i minimi impatti locali di magnitudo bassa o media rilevati durante l'analisi.

CONSIDERATO che il proponente **per la valutazione dell'effetto cumulo** ha analizzato la presenza di altri progetti autorizzati ma non ancora realizzati entro un **raggio di 1 km** dal sito di intervento, in conformità alle Linee Guida ministeriali di cui al D.M. 30 marzo 2015, n. 52. L'analisi ha considerato l'inserimento dell'opera in un distretto produttivo-energetico già consolidato dalla vicinanza all'agglomerato Industriale di Caltagirone e ad altri parchi fotovoltaici esistenti.

Viene rilevato che la potenza nominale dell'impianto pari a 7,8 MW, se cumulata con le altre iniziative presenti nella zona, supera la **soglia ridotta di 6 MW**, pari al 50% del limite standard di 12 MW che si **applica agli impianti ricadenti in aree classificate come "idonee" ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. n. 199/2021**.

Ciò determina l'obbligo di assoggettare il progetto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

VALUTATO che relativamente **all'effetto cumulo**, l'intervento si inserisce in un distretto produttivo ed energetico già consolidato per la prossimità con l'Area ASI e altri impianti FER, minimizzando il consumo di suolo vergine in favore di una zona a forte vocazione tecnologica.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

CONSIDERATO che l'**area interessata dall'intervento non interferisce** con i siti della Rete Natura 2000, trovandosi a una distanza significativa dai perimetri tutelati. Nello specifico, il sito dista circa **10 km** dalla ZPS/ZSC ITA070005 "Bosco di Santo Pietro", circa **15 km** dalla ZPS ITA050012 "Torre Manfredi, Biviere e Piana di Gela" e circa **16 km** dal SIC ITA050007 "Sughereta di Niscemi". Inoltre, non si riscontrano interferenze con aree IBA, Important Bird Areas, zone umide Ramsar o parchi e riserve naturali regionali.

CONSIDERATO che il proponente non ha effettuato lo **Studio di Incidenza Ambientale (VIncA)** come elaborato autonomo, in quanto l'analisi condotta nello Studio Preliminare Ambientale ha rilevato l'**assenza di incidenze significative** sui siti Natura 2000 data la notevole distanza geografica dai siti medesimi.



VALUTATO che l'ubicazione dell'impianto in un contesto già fortemente antropizzato e la mancanza di sovrapposizioni con corridoi ecologici o aree protette rendono l'intervento compatibile con gli obiettivi di conservazione della biodiversità regionale.

ASPETTI INERENTI ALLE MISURE DI MITIGAZIONE COMPESAZIONE

CONSIDERATO che per la mitigazione ambientale del progetto, è prevista la messa a dimora di due specie arboree e arbustive autoctone proprie degli endemismi locali:

L'Arbutus unedo (**Corbezzolo**), albero da frutto sempreverde che raggiungerà un'altezza massima di 2,0 metri; *Lo Spartium junceum* (**Ginestra odorosa**), pianta a portamento arbustivo tipica della macchia mediterranea, che verrà mantenuta a un'altezza massima di 1,0 metro.

Le suddette essenze saranno disposte su un **doppio filare sfalsato** lungo il perimetro esterno della recinzione dell'impianto. Al fine di evitare l'ombreggiamento dei moduli fotovoltaici, le piante saranno mantenute a una distanza minima di 1,50 metri dalla recinzione.

La barriera vegetale ha il duplice scopo di mitigare l'impatto visivo delle strutture e di favorire la biodiversità locale, fungendo da rifugio e fonte di cibo per la piccola fauna selvatica.

Il monitoraggio dell'attecchimento delle specie vegetali previste per la mitigazione ambientale (Corbezzolo e Ginestra) avverrà attraverso una serie di azioni gestionali e di controllo descritte nello Studio Preliminare Ambientale nei seguenti termini.

Irrigazione di soccorso: È previsto l'uso di risorse idriche specificamente destinate all'irrigazione di soccorso per garantire l'attecchimento delle essenze arboree e arbustive messe a dimora lungo il perimetro.

Manutenzione e potatura: Per assicurare che la barriera vegetale assolva alla sua funzione senza interferire con l'impianto, è prevista un'attività periodica di potatura e diradamento.

Gestione del cotico erboso: La corretta evoluzione del prato permanente al di sotto dei pannelli sarà monitorata e gestita tramite trinciatura meccanica periodica, lasciando i residui in loco per arricchire la componente organica del terreno.

Controllo in fase di esercizio: La gestione ordinaria e il monitoraggio dell'intero impianto durante la fase operativa includeranno la verifica costante dello stato di salute della componente vegetativa, assicurando che le siepi e le barriere autoctone agiscano efficacemente come corridoi ecologici e schermature visive.

CONSIDERATO che in merito alla **Tutela della Fauna Selvatica**, per minimizzare il disturbo e favorire la mobilità delle specie animali, sono previsti i seguenti accorgimenti:

La recinzione perimetrale sarà sollevata di **10 cm dal suolo**, consentendo il libero passaggio della piccola fauna di taglia ridotta. Nella fase di cantiere, le attività più impattanti saranno programmate preferibilmente tra **settembre e marzo**, al fine di non interferire con i principali periodi di nidificazione dell'avifauna locale. La sorveglianza notturna sarà garantita da telecamere ad alta sensibilità (IR o termiche), eliminando il disturbo ai cicli biologici di chirotteri e uccelli.

CONSIDERATO che ai fini della **Creazione di nuovi Habitat**, la gestione operativa dell'impianto favorisce lo sviluppo di una maggiore biodiversità interna:

L'altezza e l'interasse delle strutture di sostegno permettono la penetrazione di luce e umidità, favorendo lo sviluppo di una ricca flora spontanea al di sotto dei pannelli.



La falciatura meccanica periodica senza l'uso di diserbanti chimici creerà un habitat di stoppie e cespugli idoneo alla nidificazione. I residui della trinciatura saranno lasciati in loco per arricchire la componente organica del suolo.

Le siepi perimetrali autoctone costituiranno una fonte di cibo sicura e un rifugio per l'entomofauna e la piccola fauna selvatica.

Le suddette misure, nel loro complesso, mirano a potenziare i **corridoi ecologici** esistenti lungo il bacino idrografico, garantendo che l'impianto non rappresenti una minaccia alla connettività ambientale della zona.

CONSIDERATO che, oltre alle misure di mitigazione ambientale il progetto prevede **misure di compensazione**.

Il Proponente, nel quadro dell'**equità territoriale**, propone una misura compensativa a favore del Comune di Grammichele, rappresentata dalla garanzia che i benefici derivanti dall'opera verranno ripartiti in modo bilanciato e sostenibile con la comunità locale.

Il progetto viene proposto come "volano di sviluppo" per l'area, prevedendo ricadute positive in termini di **opportunità occupazionali**, sia in fase di cantiere che di esercizio e attivazione di un **indotto economico** locale tramite la filiera di fornitori e consulenti.

ASPETTI INERENTI AL PIANO DI MONITORAGGIO

Dall'elenco degli elaborati non risulta la redazione di un documento specifico denominato "Piano di Monitoraggio Ambientale". Tuttavia, le attività di controllo e verifica dell'efficacia delle misure proposte sono descritte all'interno dello **Studio Preliminare Ambientale** (Rel. 6.1) e del **Piano di utilizzo di terra e rocce da scavo** (Rel. 5.9). In particolare, sono previsti:

Per il Monitoraggio in fase di cantiere, il controllo delle emissioni di polveri tramite bagnatura delle piste e verifica dei livelli sonori delle macchine operatrici.

Nell'ambito della Gestione delle terre, le attività di campionamento e caratterizzazione chimico-fisica del terreno prima dell'inizio dei lavori per accertarne la non contaminazione ai fini del reimpiego in sito.

Pr la Tutela del verde il monitoraggio dell'attecchimento delle essenze arboree autoctone prevalentemente costituite da *Corbezzolo* e *Ginestra* previste in progetto come mitigazione perimetrale.

VALUTATO che le procedure di controllo proposte risultano adeguate all'entità dell'intervento, con un focus particolare sulla cantierizzazione, che rappresenta la fase di maggiore pressione ambientale, sebbene temporanea e reversibile.

ASPETTI INERENTI ALLE RICHIESTE, OSSERVAZIONI E PARERI DEGLI ENTI

CONSIDERATO che, sulla base della documentazione analizzata, si rilevano pareri e richieste formulate da diversi Enti interessati dal procedimento. Si riporta pertanto di seguito una sintesi di merito unitamente ai richiami a quanto prodotto dal proponente per riscontrarne le istanze.

ENAC / ENAV (Ente Nazionale Aviazione Civile)/(Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo)



Con la propria osservazione l'ENAC, premettendo che la valutazione di potenziali ostacoli alla navigazione aerea non è soggetta a silenzio-assenso, ha richiesto al proponente di attivare una procedura di verifica preliminare sul proprio portale e di produrre un'asseverazione tecnica attestante l'esclusione dall'iter valutativo completo.

Da parte del proponente è stata prodotta la Relazione ENAV – Opere di richiusura, Elaborato 7.5, la quale include una Dichiarazione Asseverata redatta da un tecnico abilitato. In tale documento, a seguito dell'esito negativo della verifica, si certifica che le opere non comportano interferenze con aeroporti o sistemi di navigazione RADAR con particolare riguardo al traliccio di richiusura della linea MT. L'ENAC ha sancito che la trasmissione di tale asseverazione "completa gli adempimenti necessari nei confronti di questo Ente", confermando l'assenza di pericoli per la sicurezza della navigazione aerea.

RFI (Rete Ferroviaria Italiana)

Nel proprio parere RFI ha esaminato gli elaborati progettuali rilevando che le opere previste in progetto risultano ad una distanza superiore ai 30 metri dalla più vicina rotaia, rispettando i limiti imposti dal DPR 753/80. RFI ha dichiarato inoltre che il proprio parere non è rilevante ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità ambientale, non ricadendo l'intervento nella propria fascia di competenza.

ANSFISA (Sicurezza Infrastrutture Stradali e Ferroviarie)

L'Agenzia ha specificato che, qualora non venissero rispettate le distanze minime dalla sede ferroviaria (DPR 753/80), il proponente dovrebbe inviare specifica documentazione tecnica attestante il rispetto della normativa di settore, corredata dal parere favorevole dell'esercente ferroviario. Le verifiche condotte a cura del proponente e confermate da RFI, hanno dimostrato il rispetto di tali distanze.

SNAM Rete Gas S.p.A.

Con nota 0056482 del 20/07/2026 il Servizio 1 dell'ARTA ha trasmesso la nota di richiesta della SNAM Rete Gas S.p.A., prot. n. DI.SIC/RU/118/DIV del 16/07/2026, acquisita al prot. DRA n. 56059 del 16/07/2026.

La nota riguarda le potenziali interferenze dell'impianto fotovoltaico in oggetto con il metanodotto denominato "40059 Z. I. CALTAGIRONE", rilevate dalla Società a seguito di una verifica preliminare della documentazione progettuale e dichiara di non poter esprimere determinazioni o prescrizioni definitive poiché non considera esaustiva la documentazione tecnica visionata sul portale regionale.

Per individuare puntualmente le interferenze con la propria condotta in esercizio e valutarne la risoluzione, SNAM richiede l'effettuazione di un sopralluogo congiunto a seguito del quale i progettisti dovranno aggiornare gli elaborati inserendo il tracciato esatto con le rispettive fasce di rispetto e produrre rappresentazioni grafiche delle sezioni in tutti i punti di contatto.

In ultimo la Snam informa il proponente che sarà ritenuto direttamente responsabile in caso di interventi non autorizzati o di qualsiasi danno arrecato al metanodotto, a persone o a cose derivante da lavori eseguiti arbitrariamente, richiamando il D.M. 24.11.84 e D.M. 17.04.08, che regolano la costruzione, l'esercizio e la sorveglianza degli impianti di trasporto gas proprio per fini di sicurezza antincendio e tecnica

CONSIDERATO che la documentazione del progetto definitivo è giudicata "non esaustiva" dall'Ente gestore, e ritenuto che i necessari adeguamenti ed approfondimenti progettuali in fase esecutiva



rappresentino passaggi tecnici indispensabili per garantire l'incolumità pubblica e la sicurezza dell'esercizio del metanodotto.

VALUTATO che si reputa indispensabile inserire nel presente parere una specifica condizione ambientale inerente alla risoluzione della criticità di cui sopra.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI CONCLUSIVE

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area dell'impianto ricade in una zona a bassa sensibilità paesaggistica, pianeggiante e adiacente a un polo industriale costituito dalla ex area ASI. Il sito gode di un'ottimale **efficienza radiativa** ed è situato in prossimità della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), evitando la costruzione di elettrodotti di connessione eccessivamente lunghi o impattanti e minimizzando il consumo di suolo vergine attraverso l'utilizzo di terreni agricoli marginali.

CONSIDERATO E VALUTATO che in merito ai suoli di pertinenza dell'impianto il proponente ne ha dimostrato la **disponibilità giuridica** mediante contratti preliminari di compravendita notarili relativi a tutte le particelle catastali del Foglio 1 di Grammichele interessate.

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto affronta la conformità al D.Lgs. n. 190/2024 e alle restrizioni ad esso correlate. Il progetto è stato aggiornato nel gennaio 2026 qualificandolo espressamente come P.A.S. (Procedura Abilitativa Semplificata) ai sensi dell'art. 8 e dell'Allegato B del D.Lgs. 190/2024, il quale stabilisce che ai procedimenti avviati prima dell'entrata in vigore del decreto continua ad applicarsi la disciplina previgente. Poiché l'istanza è stata protocollata originariamente il 07/08/2023, il progetto beneficia del regime normativo antecedente. In virtù della clausola di salvaguardia (Art. 15 del D.Lgs. 190/2024 e Art. 5 c. 2 del D.L. 63/2024), il proponente dichiara che le limitazioni all'installazione di impianti a terra in zone agricole non trovano applicazione al caso di specie.

CONSIDERATO E VALUTATO che, per quanto riguarda gli aspetti tecnologici, è stato condotto un confronto multicriterio tra strutture fisse, inseguitori mono assiali e sistemi biassiali. La tecnologia monoassiale prevista in progetto è risultata in grado di assicurare il miglior equilibrio tra efficienza energetica, costi e compatibilità con l'uso duale del suolo.

CONSIDERATO E VALUTATO che in merito alla **Osservanza di pareri e richieste degli Enti**, il progetto ha recepito le istanze dei vari Enti. In particolare: è stata prodotta una Dichiarazione Asseverata per escludere interferenze con la navigazione aerea (ENAC/ENAV); **RFI** ha confermato il rispetto delle distanze di sicurezza ferroviaria; **Terna** ha rilasciato il benestare tecnico e la società **e-distribuzione** ha validato il preventivo di connessione.

CONSIDERATO E VALUTATO che con nota acquisita al prot. DRA n. 56059 del 16/07/2026 la società **SNAM Rete Gas Spa** ha comunicato la presenza di una interferenza tra il progetto e la propria condotta in esercizio e di non essere pertanto nelle condizioni di esprimere in atto alcuna determinazione e/o prescrizione. Il Proponente dovrà procedere alla risoluzione puntuale delle interferenze rilevate con il metanodotto denominato "40059 Z. I. CALTAGIRONE" nei termini di cui alla inerente condizione ambientale riportata in calce al presente parere, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 che consente la conclusione della procedura garantendo comunque la tutela del territorio attraverso prescrizioni tecniche mirate.



CONSIDERATO E VALUTATO che in merito alla **Coerenza con piani e programmi ed al rispetto dei vincoli**, l'intervento risulta, in particolare, coerente con il **PEARS** e con gli obiettivi di decarbonizzazione regionale. È stata garantita la osservanza del **PTPR**, escludendo rigorosamente dalla perimetrazione d'impianto la fascia di rispetto di 150 metri dal fiume Caltagirone, di Livello di Tutela 3. Non sussistono interferenze con siti Natura 2000, aree boscate o vincoli idrogeologici.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'**Alternativa Zero**, ovvero la ipotesi di non realizzazione dell'impianto, è stata esclusa poiché comporterebbe il mancato contributo agli obiettivi regionali (PEARS) e nazionali di decarbonizzazione, lasciando il sito in uno stato di sottoutilizzo senza produrre i benefici ambientali legati sia alla riduzione di **CO₂**, stimata in misura pari a circa 7.347 tonnellate/anno, che al fatto che al termine della vita utile dell'impianto le strutture di connessione verranno cedute alla società e-distribuzione S.p.A. e rimarranno quali elementi facenti parte integrante della rete pubblica..

CONSIDERATO E VALUTATO che In merito alle **Alternative di localizzazione**, il sito è stato selezionato per l'ottimale irraggiamento solare, per la prossimità alla rete elettrica nazionale e per l'assenza di vincoli paesaggistici o monumentali diretti nel sedime di impianto. Per quanto riguarda le **Alternative tecnologiche**, è stato condotto un confronto multicriterio che ha dimostrato la validità della tecnologia monoassiale adottata, in grado di assicurare il miglior equilibrio tra efficienza energetica, costi e compatibilità con l'uso del suolo.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area interessata dall'intervento non interferisce con i siti della Rete Natura 2000, trovandosi a una distanza significativa superiore a 10 Km dai perimetri tutelati e avendo lo Studio Preliminare Ambientale rilevata l'assenza di incidenze significative non è apparso necessario redigere come elaborato autonomo uno Studio di Incidenza Ambientale.

CONSIDERATO E VALUTATO che in merito al rispetto delle norme relative alle **terre e rocce**, il proponente ha predisposto un **Piano di utilizzo** conforme al DPR 120/2017. Per il volume di materie da movimentare il progetto prevede il **reimpiego totale in situ** del materiale come sottoprodotto, garantendo l'assenza di rifiuti da scavo.

CONSIDERATO E VALUTATO che con riguardo all'analisi degli **impatti ed alle misure di mitigazione**, gli impatti ambientali sono stati valutati come **poco significativi**. Le criticità sono limitate alla fase di cantiere, risultando temporanee e mitigabili. La scelta di strutture infisse a freddo senza fondazioni in calcestruzzo garantisce la totale reversibilità dell'opera e la tutela della permeabilità del suolo.

CONSIDERATO E VALUTATO che in merito alla **piantumazione con essenze autoctone**, è prevista la realizzazione di una fascia di mitigazione perimetrale con specie proprie degli endemismi locali, *Arbutus unedo* e *Spartium junceum*, ovvero **Corbezzolo** e **Ginestra odorosa** disposte su doppio filare sfalsato. Tale misura funge da schermo visivo e da corridoio ecologico per la piccola fauna.

CONSIDERATO E VALUTATO che per il rispetto delle linee guida e della normativa in tema di **monitoraggio ambientale**, lo Studio Preliminare Ambientale integra protocolli di controllo per le polveri, l'attecchimento del verde e la caratterizzazione dei terreni, in linea con i requisiti dell'Allegato IV-bis e dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006.

CONSIDERATO E VALUTATO che per l'**analisi dell'effetto cumulo**, il proponente ha applicato le Linee Guida (D.M. 30/03/2015), attivando la procedura di screening a causa della presenza di altri impianti nel raggio di 1 km. Tuttavia, l'analisi evidenzia che l'area ha già una vocazione tecnologica-energetica consolidata, e il nuovo impianto potrà integrarsi senza determinare una saturazione negativa del territorio.



CONSIDERATO E VALUTATO che in merito agli aspetti **economici e di producibilità**, il progetto presenta un'elevata efficienza energetica grazie all'uso di tracker monoassiali, con una producibilità stimata di 1.918,39 kWh/kWp/anno. Questo garantisce la redditività dell'investimento e assicura il beneficio ambientale di evitare l'emissione di CO2 stimata in circa 7.347 tonnellate/anno.

CONSIDERATO E VALUTATO che alla luce della bassa magnitudo degli impatti previsti, della **compatibilità** con il sistema vincolistico e della **reversibilità dell'opera**, rilevabili dalla attuale fase di screening della procedura può ritenersi che il progetto non generi effetti negativi significativi.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere di non assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art 19, comma 7, del D. lgs 152/2006 del "Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della Potenza Nominale pari a 7.800 kW e Potenza Installata pari a 9.138,80 kWp, comprensivo di opere di connessione alla rete e-distribuzione, da realizzarsi nei comuni di Grammichele (CT), in C.da Poggiarelli, e Caltagirone (CT)"

parere favorevole sul piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 24 del dpr 120/2017 del "Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della Potenza Nominale pari a 7.800 kW e Potenza Installata pari a 9.138,80 kWp, comprensivo di opere di connessione alla rete e-distribuzione, da realizzarsi nei comuni di Grammichele (CT), in C.da Poggiarelli, e Caltagirone (CT)"

a condizione che si mettano in atto le misure di mitigazioni previste nel RPA e si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:

Condizione ambientale	n. 1
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre: a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; b) <u>Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e</u>



	con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente; c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici; d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; e) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna; f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto; g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio); h) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Per tutti gli impianti a verde previsti: a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo



	così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ. c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari. d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori. e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli. f) Dovrà essere previsto un piano di rotazione colturale per le specie erbacee impiegate per il mantenimento delle caratteristiche agronomiche del soprassuolo di tutte le aree in disponibilità della ditta, comprese quelle di installazione degli impianti di mitigazione arborei.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In riferimento a quanto richiesto dalla società SNAM Rete Gas S.p.A. che ha accertato un'interferenza diretta tra le opere in progetto e la propria rete di trasporto del gas, dichiarata di interesse pubblico ai sensi della Legge 239/2004, il che implica intrinsecamente la tutela della collettività e della continuità del servizio, in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio delle attività di cantiere, il Proponente dovrà procedere alla risoluzione puntuale delle interferenze rilevate con il metanodotto denominato



	'40059 Z. I. CALTAGIRONE'. A tal fine, il Proponente è obbligato a: 1. Concordare con il Centro di Manutenzione Snam Rete Gas di Ragusa un sopralluogo congiunto finalizzato al picchettamento della condotta in esercizio; 2. Recepire negli elaborati tecnici esecutivi l'esatto tracciato del metanodotto e le relative fasce di rispetto, in conformità alle norme di sicurezza vigenti (D.M. 24.11.84 e D.M. 17.04.08); 3. Produrre specifiche rappresentazioni grafiche in sezione per ogni punto di interferenza (attraversamento o parallelismo), indicando con precisione le profondità della condotta e le distanze minime di sicurezza rispetto a cavi e cavidotti del progetto fotovoltaico; 4. Acquisire il formale benestare tecnico o nulla osta definitivo da parte di SNAM Rete Gas S.p.A. sugli elaborati esecutivi così aggiornati, trasmettendone copia all'Autorità Competente prima della comunicazione di inizio lavori."
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n.4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: 1. devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; 2. ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio. 3. Ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno e munito di vasca di accumulo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva



Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n.5
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività



Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: A. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc). B. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee. C. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati. Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio



Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: A. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc). B. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee. C. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	I macchinari usati, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera.



Condizione Ambientale	n. 10
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi, il reticolo di canali di drenaggio naturali o artificiali, e l'attuale pendenza dei terreni; pertanto, dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l'attuale morfologia dei luoghi. Dovranno essere evitati gli interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio). A tal fine dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati



	elaborati progettuali.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	c) I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. d) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Corso operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere ed esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	



Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	Post Operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività: a) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. b) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. c) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	